



# PROVINCIA DI PRATO

## Atti del Consiglio Provinciale

**DELIBERAZIONE N. 17 del 30.08.2017**

**OGGETTO: AREA AMMINISTRATIVA - Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2017-2019. Annualità 2017.**

ADUNANZA STRAORDINARIA

SEDUTA PUBBLICA

ADUNANZA DEL DI' 30.08.2017 ORE 16,00

Risultano presenti il Presidente , Matteo BIFFONI e i seguenti Consiglieri:

<b>CONSIGLIERI</b>	P.	A.
<b>ALBERTI Gabriele</b>	<b>X</b>	
<b>BELLINI Giulio</b>	<b>X</b>	
<b>BERSELLI Emanuele</b>	<b>X</b>	
<b>BERTINI Tommaso</b>	<b>X</b>	
<b>BETTI Eva</b>		<b>X</b>
<b>DI GIACOMO Dario</b>	<b>X</b>	
<b>LONGOBARDI Claudia</b>		<b>X</b>
<b>ROMAGNOLI Anica</b>	<b>X</b>	
<b>TASSI Paola</b>	<b>X</b>	
<b>VIGNOLI Alberto</b>		<b>X</b>
<b>Totale presenti n.8</b>		
<b>* Le presenze sono rilevate al momento della votazione</b>		

Partecipa il Segretario Generale: Dott. GERARDI Roberto.

Scrutatori: Gabriele ALBERTI , Emanuele BERSELLI

**DELIBERAZIONE N. 17 DEL 30.08.2017**

**Oggetto: Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2017-2019. Annualità 2017.**

**IL CONSIGLIO**

**UDITA** la relazione della dott.ssa Rossella Bonciolini, Direttore dell'Area Amministrativa;

**VISTA** l'allegata proposta trasmessa dal Dirigente dell'Area Amministrativa ed avente ad oggetto: **"Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2017-2019. Annualità 2017."**

**VISTI** i pareri favorevoli espressi su di essa ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 rispettivamente dal Dirigente dell'Area proponente in ordine alla regolarità tecnica, e del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

**VISTO** il parere del collegio dei Revisori n. 16 del 3 luglio 2017;

**DATO ATTO** che del presente atto è stata data informazione alle OO.SS/RSU e che dai medesimi soggetti non è pervenuta alcuna osservazione in merito;

**UDITI** gli interventi di:

Consigliere Emanuele Berselli, Gruppo consiliare "Centrodestra per Prato"

Consigliere Tommaso Bertini, Gruppo consiliare "Centrosinistra per la Provincia di Prato"

Consigliere Giulio Bellini, Gruppo consiliare "Centrosinistra per la Provincia di Prato"

Segretario Generale, Roberto Gerardi

Presidente della Provincia, Matteo Biffoni

Direttore dell'Area Tecnica, Dott.ssa Rossella Bonciolini

e le dichiarazioni di voto di :

Consigliere Emanuele Berselli, Gruppo consiliare "Centrodestra per Prato"

Consigliere Tommaso Bertini, Gruppo consiliare "Centrosinistra per la Provincia di Prato"

**ACCERTATA** la propria competenza ai sensi dell'art.42 del D. Lgs. n. 267/2000 ( T.U. degli enti locali)

**RITENUTO** di sottoporre a votazione la suddetta proposta;

**ESPLETATA** la votazione a scrutinio palese ed accertati, a mezzo degli scrutatori, i seguenti risultati, proclamati dal Presidente:

Presenti: 8      Votanti: 8      Astenuti: 0

Voti favorevoli: 7

Voti contrari : 1 (Consigliere Emanuele Berselli, Gruppo consiliare "Centrodestra per Prato")

**RITENUTO** altresì, stante l'urgenza del provvedimento, di metterne in votazione l'immediata eseguibilità;

**ACCERTATI** i risultati della votazione a scrutinio palese:

Presenti: 8      Votanti: 8      Astenuti: 0

Voti favorevoli: 7

Voti contrari : 1 (Consigliere Emanuele Berselli, Gruppo consiliare "Centrodestra per Prato")

## **DELIBERA**

1. **di approvare** quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegata proposta di pari oggetto, per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;

2. **di formulare l'indirizzo** di procedere, nell'anno 2017, alle assunzioni che rispettino i limiti di spesa vigenti ed i criteri imposti dalla normativa in materia, tenendo conto dei riflessi sui bilanci futuri, ovvero salvaguardando i tetti di spesa anche in una logica pluriennale, e che al tempo stesso consentano di evitare disservizi e inadempienze rispetto ai compiti istituzionali;

3. **di procedere**, nel rispetto dell'art. 22 comma 5 del D.Lgs. 75/2017, a porre in essere tutte le azioni necessarie per la copertura della posizione vacante di dirigente dell'Area Tecnica:

- attivando le obbligatorie **procedure di mobilità** secondo gli attuali orientamenti della Corte dei Conti in materia: comunicazione art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 per attingere all'eventuale personale collocato in disponibilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento Funzione Pubblica e attivazione della mobilità volontaria (ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.), tenuto conto dell'assenza di graduatorie valide dell'ente;
- in caso di esito negativo delle suddette procedure, verifica dei limiti della capacità assunzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014 convertito nella L. 114/2014, riconosciuta sulla base di parametri determinati e secondo quanto disposto dalla Corte Conti Autonomie 28/2015 e dalla circolare della Funzione Pubblica n. 46078/2010) e, in caso di verifica positiva, avvio di un concorso pubblico per il conferimento di un incarico dirigenziale di area tecnica a tempo indeterminato

4. **di delineare** un piano occupazionale 2017 che consenta l'assunzione di n. 1 unità di personale con qualifica dirigenziale dando atto che prima di procedere alla redazione dello stesso si provvederà alla rimodulazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 6 comma 3 nel rispetto di quanto stabilito nel presente Piano Triennale dei Fabbisogni;

5. **di dare atto** che, seppur nella considerazione che la spesa per le assunzioni di personale

appartenente alle categorie protette sia da considerarsi neutra, non sussistono ad oggi vacanze di organico di personale appartenente a categorie tutelate ai sensi della legge n. 68/99.

6. **di dare atto** come per l'anno 2017 il rispetto di tutti i vincoli, limiti e parametri previsti dalle normative vigenti, verranno ulteriormente verificati prima di procedere alle previste assunzioni;

7 **di dare atto** che la spesa derivante dall'attuazione del suddetto Piano dei Fabbisogni trova copertura finanziaria nel Bilancio di previsione finanziario armonizzato 2017, e che comunque si procederà all'attuazione delle singole previsioni del presente piano previa verifica del rispetto di tutti i vincoli stabiliti dalle varie norme limitative al tempo vigenti e della perdurante copertura finanziaria;

8. **di dare atto che**, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Amministrativa.

9. **di precisare** che avverso il presente provvedimento può essere presentato alternativamente ricorso al T.A.R. o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione

10. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

**ALLEGATO alla Delibera del Consiglio Provinciale avente ad oggetto:**

**AREA AMMINISTRATIVA: Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2017-2019. Annualità 2017.**

## **RELAZIONE TECNICA**

### **AREA AMMINISTRATIVA**

#### **IL DIRETTORE D'AREA AMMINISTRATIVA**

A ciò autorizzato dall'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, dall'art. 7 del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dal Decreto Presidenziale n 23 del 20.06.2016, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore della suddetta Area;

#### *Riferimenti normativi*

**L'art. 97 della Costituzione** espressamente recita: “ *Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari. Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge.*».

L'art. 16, comma 1, lettera a), e comma 2, lettere b), c), d) ed e) della **legge 7 agosto 2015, n. 124** “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” ha delegato il Governo ad adottare decreti legislativi di semplificazione nell'ambito del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa, dettando principi e criteri direttivi nell'esercizio della delega (art. 17).

Il Consiglio dei ministri, ha approvato, in esame definitivo, due decreti legislativi contenenti disposizioni di attuazione della riforma della pubblica amministrazione (legge 7 agosto 2015, n. 124), pubblicati entrambi sulla G.U. n. 130 del 7.6.2017. In particolare il **decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75** di modifica ed integrazione del D.Lgs. 165/2001, introduce disposizioni mirate al perseguimento di obiettivi di performance organizzativa, efficienza e qualità dei servizi ai cittadini, anche attraverso il progressivo superamento, fermi restando i limiti di spesa, della “dotazione organica” come limite alle assunzioni, introducendo nuove disposizioni relativamente al “Piano triennale dei fabbisogni”.

Il decreto 75/2017 **modifica in molte parti il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165** e, con particolare riferimento alla disciplina relativa all'organizzazione degli uffici e dei fabbisogni di personale, innova sostanzialmente le precedenti formulazioni degli artt. 6 e ss.:

#### **Art. 6. Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale**

Stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscano l'organizzazione degli uffici adottando, in conformità al **piano triennale dei fabbisogni**, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale.

Il piano triennale dei fabbisogni di personale è adottato allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del nuovo art. 6-ter. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

In sede di definizione del piano di cui sopra, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Si precisa che il divieto di cui al comma 5 *“Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”* scatta dal 2018, ma il presente atto si uniforma ai nuovi principi stabiliti dal legislatore nazionale, in attesa delle Linee di Indirizzo di cui al successivo comma 6 ter come sotto richiamato.

#### **Art. 6-bis. Misure in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni**

La nuova formulazione sopprime il riferimento alla dotazione organica e sostituisce il comma 2 riformulandolo rispetto al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente alla riduzione della dotazione organica. Mantiene, al comma 3, la vigilanza degli organi di controllo interno delle amministrazioni sull'applicazione del presente articolo.

Nelle more dell'entrata a regime dei nuovi principi, l'Ente provvederà comunque, prima di procedere alla redazione del Piano occupazionale 2017, alla rimodulazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 6 comma 3.

Di portata innovativa **l'art. 6 ter “Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale”** che rinvia a decreti di natura non regolamentare, da adottarsi dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la definizione delle **Linee di indirizzo** per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

Con riguardo agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

L'art. 22 prevede che le linee di indirizzo siano adottate entro 90gg dalla data di entrata in vigore del decreto e quindi entro il 22.09.2017. A tal fine per la sessione di programmazione 2018 scatteranno i divieti di assunzione per le amministrazioni che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo, divieti che non operano in sede di prima applicazione e decorrono da marzo 2018.

Il decreto 75/2017 modifica ulteriori articoli del D.Lgs. 165/2001 in riferimento alla normativa sul reclutamento del personale, gli incarichi, la contrattazione, ecc.

Con la nuova normativa entrata in vigore il 22 giugno 2017 si ribadiscono sostanzialmente i principi ispiratori per le pubbliche amministrazioni, in materia di spese di personale, volti ad assicurare alla comunità amministrata un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, **mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili e nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa vigente.**

A tal fine l'art. 1, comma 557 delle lagge n. 296/2006, come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5bis del D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014, dispone:

- per gli enti soggetti al patto di stabilità interno un obbligo di carattere generale di contenimento della spesa di personale nella media del triennio antecedente il 2014;
- in caso di mancato rispetto del principio di contenimento della spesa come indicato al punto precedente si applica il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale in caso di mancato rispetto del **patto di stabilità** dell'esercizio precedente è ribadito dall'**art. 76, comma 4, del D.L. n. 112/2008 conv. nella L. 133/2008.**

Richiamata inoltre, per quanto concerne le province, **la legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)"** che, all'art. 1 comma **420**, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto, tra l'altro:  
*omississ...*

**c) di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità;**

d) di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;

e) di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;

f) di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni;

g) di attribuire incarichi di studio e consulenza.

Resta fermo l'obbligo di assunzione per coprire la quota riservata alle categorie protette, anche in deroga al divieto di cui alla lettera c).

**A fronte del divieto assoluto di procedere ad assunzioni di personale,** è intervenuto il **Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 "Disposizioni in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"**, che, nella nuova formulazione a seguito della conversione prevede:

**- all'art. 22 "Disposizioni sul personale e sulla cultura" al comma 5:**

*"Il divieto di cui all'articolo 1, comma 420, lett. c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie contabili non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1, commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014 n. 56".*

- all'art. 40 *“Eliminazione delle sanzioni per le province e le città metropolitane»* che prevede:

*“Le sanzioni di cui al comma 723 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, non si applicano nei confronti delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni siciliana e Sardegna che non hanno rispettato il saldo non negativo tra le entrate e le spese finali nell'anno 2016”.* La sanzione prevista, e di interesse del presente atto, riguardava la conseguenza per il mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710 e comportava, nell'anno successivo, che l'ente non potesse procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.

### ***Il fabbisogno di personale nella Provincia di Prato***

Per tutto quanto richiamato si procede pertanto all'esame del fabbisogno di personale nella Provincia di Prato, tenuto conto dell'impossibilità di procedere ad assunzioni di diverso profilo rispetto a quanto stabilito dall'art. 22 comma 5 del D.L. 50/2017 espressamente citato.

Con riferimento agli indirizzi espressi nelle Deliberazioni Consiliari n. 47 del 22.12.2015 e n. 14 del 10.05.2016 che hanno dettato le direttrici del nuovo assetto organizzativo dell'Ente, si richiama la scelta di mantenere un ente con dirigenza con riferimento alle due Aree Amministrativa e Tecnica.

La posizione in dotazione organica relativa all'Area Tecnica, come noto, risulta vacante dall'1.1.2016 e ricoperta ad interim da parte del dirigente amministrativo. L'esercizio di funzioni relative all'edilizia scolastica, alla viabilità, alla pianificazione urbanistica, rimaste in capo all'Ente e indicate come funzioni fondamentali dalla L. 56/2014, impongono per la loro specificità, rilevanza, e impatto sulla comunità locale, di essere dirette e coordinate da un dirigente con profilo e competenze tecniche.

Considerata l'apertura normativa circa la possibilità di coprire posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche, occorre procedere a porre in essere tutte le procedure necessarie alla copertura della posizione vacante di dirigente dell'Area Tecnica:

- attivando le obbligatorie **procedure di mobilità** secondo gli attuali orientamenti della Corte dei Conti in materia: comunicazione art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 per attingere all'eventuale personale collocato in disponibilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento Funzione Pubblica e attivazione della mobilità volontaria (ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.), tenuto conto dell'assenza di graduatorie valide dell'ente;
- in caso di esito negativo delle suddette procedure, verifica dei limiti della capacità assunzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014 convertito nella L. 114/2014, riconosciuta sulla base di parametri determinati e secondo quanto disposto dalla Corte Conti Autonomie 28/2015 e dalla circolare della Funzione Pubblica n. 46078/2010) e, in caso di verifica positiva, avvio di un concorso pubblico per il conferimento di un incarico dirigenziale di area tecnica a tempo indeterminato.



Si precisa inoltre che, seppur nella considerazione che la spesa per le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette sia da considerarsi neutra, non sussistono ad oggi vacanze di organico di personale appartenente a categorie tutelate ai sensi della legge n. 68/99.

Dato atto che, come risulta dai prospetti allegati al Bilancio di Previsione, la spesa di personale della Provincia di Prato, relativamente all'anno 2017, risulta inferiore:

- a quella riferita al triennio di riferimento 2011 - 2013 nel rispetto dell'art. 1 , comma 557 delle legge n. 296/2006, come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5bis del D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014;
- alla spesa rideterminata a seguito del riordino delle funzioni e delle disposizioni di cui al comma 421 della legge di stabilità 2015 che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, ha ridotto ex lege la dotazione organica delle province delle regioni a statuto ordinario in misura pari al 50 per cento della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge n. 56/2014, 8 aprile 2014 - limite di spesa pari a € 3.110.896,39;

Si dà atto del rispetto dei seguenti presupposti necessari al fine dell'adozione della programmazione del fabbisogno di personale:

- Adozione del Piano di Azioni Positive ai sensi dell'art.48 comma 1) D.Lgs 11.04.2006 n. 198 con riferimento al triennio 2015-2017: approvato con Atto del Presidente n. 128 del 4.9.2015;
- Approvazione della Relazione sulla Performance 2016: approvata con Atto del Presidente n. 24 del 31.03.2017;
- Rispetto dell'obbligo di certificazione dei crediti o diniego non motivato entro i trenta giorni dalla presentazione dell'istanza (art. 27 D.L. 66/2014, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 89/2014);
- Rispetto, a livello previsionale, del pareggio di bilancio, come risulta dal prospetto illustrativo allegato alla delibera di Consiglio di approvazione del Bilancio di Previsione 2017;

Ritenuto opportuno, in relazione a quanto sopra esposto, formulare l'indirizzo di procedere all'avvio delle azioni volte alla copertura di n. 1 posto di Dirigente Tecnico a tempo indeterminato tramite preventivo ricorso alle procedure di mobilità ex artt. 34-bis e 30 del D.lgs. 165/2001 e, in caso di esito negativo delle stesse, alla verifica dei presupposti finalizzati ad esperire il concorso nei limiti della capacità assunzionale dell'Ente.

**Atteso** che la presente delibera relativa al Piano Triennale di fabbisogno di personale:

- è inviata alle OO.SS e alla RSU a titolo di informazione preventiva;
- è stata trasmessa al Collegio dei Revisori per l'espressione del parere in merito;

**Data** la competenza dell'organo consiliare ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs.n. 267/2000 ( T.U. degli enti locali);

**Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile dell'Area Amministrativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D. Lgs.267/2000; Per le motivazioni espresse in narrativa,

## PROPONE

1. **di formulare l'indirizzo** di procedere, nell'anno 2017, alle assunzioni che rispettino i limiti di spesa vigenti ed i criteri imposti dalla normativa in materia, tenendo conto dei riflessi sui bilanci futuri, ovvero salvaguardando i tetti di spesa anche in una logica pluriennale, e che al tempo stesso consentano di evitare disservizi e inadempienze rispetto ai compiti istituzionali;

2. **di procedere**, nel rispetto dell'art. 22 comma 5 del D.Lgs. 75/2017, a porre in essere tutte le azioni necessarie per la copertura della posizione vacante di dirigente dell'Area Tecnica:

- attivando le obbligatorie **procedure di mobilità** secondo gli attuali orientamenti della Corte dei Conti in materia: comunicazione art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 per attingere all'eventuale personale collocato in disponibilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento Funzione Pubblica e attivazione della mobilità volontaria (ai sensi dell'art. 30 del D.L.gs n. 165/2001 e ss.mm.ii.), tenuto conto dell'assenza di graduatorie valide dell'ente;
- in caso di esito negativo delle suddette procedure, verifica dei limiti della capacità assunzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014 convertito nella L. 114/2014, riconosciuta sulla base di parametri determinati e secondo quanto disposto dalla Corte Conti Autonomie 28/2015 e dalla circolare della Funzione Pubblica n. 46078/2010) e, in caso di verifica positiva, avvio di un concorso pubblico per il conferimento di un incarico dirigenziale di area tecnica a tempo indeterminato

3. **di delineare** un piano occupazionale 2017 che consenta l'assunzione di n. 1 unità di personale con qualifica dirigenziale dando atto che prima di procedere alla redazione dello stesso si provvederà alla rimodulazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 6 comma 3 nel rispetto di quanto stabilito nel presente Piano Triennale dei Fabbisogni;

4. **di dare atto** che, seppur nella considerazione che la spesa per le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette sia da considerarsi neutra, non sussistono ad oggi vacanze di organico di personale appartenente a categorie tutelate ai sensi della legge n. 68/99.

5. **di dare atto** come per l'anno 2017 il rispetto di tutti i vincoli, limiti e parametri previsti dalle normative vigenti, verranno ulteriormente verificati prima di procedere alle previste assunzioni;

6. **di dare atto** che la spesa derivante dall'attuazione del suddetto Piano dei Fabbisogni trova copertura finanziaria nel Bilancio di previsione finanziario armonizzato 2017, e che comunque si procederà all'attuazione delle singole previsioni del presente piano previa verifica del rispetto di tutti i vincoli stabiliti dalle varie norme limitative al tempo vigenti e della perdurante copertura finanziaria;

## PROPONE ALTRESI'

Che la presente proposta di deliberazione sia dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.lgs 267/2000.

Sulla presente proposta, il sottoscritto Direttore, visto l'art. 49, comma 1, del D.Lgs.267/2000 esprime:

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica e contabile

Il Direttore dell'Area Amministrativa

f.to *Dott.ssa Rossella Bonciolini*

IL PRESIDENTE  
f.to Matteo Biffoni

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Roberto Gerardi

---

### **PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio della Provincia di Prato e vi rimarrà per quindici (15) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Prato, li 11.09.2017

Il Responsabile del Procedimento  
f.to Elisabetta Cioni

---

Il presente documento, prodotto con strumenti informatici con le modalità e nei termini previsti dalla L. 15 marzo 1991, n. 80 e dal D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39, art. 3, comma 2, privo di firma autografa, è da considerarsi valido a tutti gli effetti di legge e viene pubblicato in questa forma all'Albo pretorio online della Provincia di Prato ai soli fini della pubblicità legale ex art. 32, commi 1 e 5 della L. 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i.

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Il Responsabile del Procedimento certifica che la presente deliberazione

**X** è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

diverrà esecutiva con decorrenza del termine di dieci (10) giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;

Prato, li 11.09.2017

Il Responsabile del Procedimento  
f.to Elisabetta Cioni

---

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Prato, li 11.09.2017

Il Responsabile del Procedimento  
f.to Elisabetta Cioni